

di Domenico Cicalese

BOSCOTRECASE - Morta dopo un intervento di routine, cinque medici indagati per omicidio colposo. Riscoprendo l'esposto presentato dai familiari, assistiti da **Studio3A-Valore** S.p.A., il pubblico ministero della Procura di Torre Annunziata, il dottor **Emilio Prisco**, ha aperto un procedimento penale per la morte tutta da chiarire di **Giovanna Lanzalotti**, 63enne di Ogliastro Cilento (in provincia di Salerno), deceduta il 2 marzo all'ospedale di Boscotrecase, e ha iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di reato di omicidio colposo in concorso cinque sanitari: si tratta di **Elio Franco**, 65 anni, di Salerno, chirurgo vascolare, **Aldo D'Angelo**, 75 anni, di Napoli, anestesista e rianimatore, **Domenico Acanfora**, 64 anni, di Telese Terme (in provincia di Benevento), cardiologo, e della dottoressa **Fulvia Cusano**, 59 anni, di Ruviano (nel Casertano), responsabile del laboratorio generale di base, clinica chimica e microbiologia, tutti operanti per la clinica privata convenzionata San Francesco di Telese Terme dove è stato effettuato l'intervento, più **Massimiliano Punzi**, 63 anni, di Baronissi (nel Salernitano), il chirurgo che aveva operato in precedenza la vittima per lo stesso problema nella casa di cura Tortorella di Salerno. Il sostituto procuratore ha inoltre disposto l'autopsia sulla salma che sarà decisiva per accertare le cause del decesso ed eventuali responsabilità da parte dei medici: l'incarico sarà conferito lunedì 14 marzo, alle 12, negli uffici della procura torrese. La signora Lanzalotti da dieci anni doveva sottoporsi, per tre giorni a settimana, a dialisi per nefropatia da reflusso e, data la frequenza della terapia, le era stata impiantata una fistola, ossia un collegamento tra una vena e un'arteria al braccio destro. La fistola le veniva sostituita ogni due anni con operazioni mirate ma nonostante questo le ha sempre provocato infezioni con la conseguenza di doversi sottoporre anche a periodici interventi di pulizia, gli ultimi dei quali nei mesi di agosto e novembre 2021, presso la casa di cura Tortorella. All'inizio di febbraio, lamentando i so-

Disposta l'autopsia, sarà eseguita lunedì. Sotto accusa camici bianchi di Napoli, Salerno, Telese Terme e Ruviano

Morta dopo operazione a una fistola Cinque medici indagati per omicidio

La donna è deceduta il 2 marzo all'ospedale di Boscotrecase



Chirurgo vascolare
Elio Franco



Cardiologo
Domenico Acanfora



La vittima
Giovanna Lanzalotti

liti dolori al braccio destro, la donna ha effettuato una visita specialistica da un chirurgo vascolare del Policlinico Federico II di Napoli, il quale le ha riscontrato l'ennesima infezione che sarebbe stata provocata da residui della fistola lasciati per errore nel corso di precedenti interventi di pulizia.

Il dottore che curava la dialisi della paziente, pertanto, le ha prescritto un nuovo intervento di pulizia della fistola e ricostruzione delle vena, consigliandole di cambiare struttura, e la sessantatreenne si è rivolta alla clinica San Francesco di Telese Terme, dov'è stata ricoverata il 22 febbraio ed operata l'indomani, 23 febbraio. Dopo una lunga attesa, alle 15 i familiari che, causa pandemia, non potevano assistere in presenza la loro cara, sono stati avvistati da un medico della clinica che l'intervento era riuscito ma che la paziente aveva subito un lieve arresto cardiaco e per questo la stavano trasferendo al San Leonardo di Castellammare di Stabia: il dottore aveva inoltre detto loro di stare tranquilli perché la signora sarebbe stata vigile e cosciente. Il marito e i figli di Giovanna Lanzalotti si sono precipitati nel nosocomio di Castellammare, ma qui una dottoressa del reparto di Rianimazione, dove la 63enne è stata subito ricoverata, ha raccontato loro un'altra e molto più amara verità: in realtà la paziente era giunta al San Leonardo in condizioni già disperate, in coma e intubata, non si sarebbe mai svegliata dall'intervento subito e l'arresto cardiaco, sopraggiunto quasi al termine dell'operazione, le aveva provocato, tra l'altro, mancanza di ossigeno al cervello per un periodo non definito, con conseguenti gravissimi

danni cerebrali. Era ovviamente sottoposta a ventilazione forzata e sedata. Come se non bastasse, il 25 febbraio la donna è pure risultata positiva al Covid che deve per forza aver contratto in ospedale, visto che il tampone a cui si era sottoposta da prassi all'atto del ricovero nella clinica San Francesco era ovviamente negativo.

Il virus non ha ovviamente avuto alcuna incidenza su un quadro clinico già compromesso, sta di fatto che la paziente, in coma, è stata nuovamente trasferita, all'ospedale di Boscotrecase, dedicato ai pazienti Covid, sempre in Rianimazione. Ma qui, nonostante tutti i tentativi dei medici di aprire una "finestra neurologica" per risvegliarla, la mattina del 2 marzo il cuore della donna ha ceduto, per la disperazione e anche la rabbia dei familiari, che chiedono con forza di capire cosa sia esattamente accaduto in quella sala operatoria e se e chi abbia sbagliato. Per fare piena luce sui fatti e ottenere verità e giustizia, i congiunti, attraverso il consulente legale, il dottor **Vincenzo Carotenuto**, si sono quindi rivolti a **Studio3A-Valore** S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, ed è stata presentata una denuncia querela presso la stazione dei carabinieri di Ogliastro Cilento chiedendo all'autorità giudiziaria di accertare eventuali profili di colpa da parte dei medici che hanno avuto in cura la paziente e di disporre un esame autoptico ad hoc. Richiesta riscontrata dalla Procura con l'apertura di un fascicolo e con i primi importanti provvedimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POMPEI

Rivoluzionata la viabilità

POMPEI (dc) - Senso unico di marcia in direzione di piazza Bartolo Longo, doppio senso all'altezza della caserma dei carabinieri in direzione Scafati, divieto di sosta negli stali blu. Sono le modifiche alla viabilità imposte dall'amministrazione comunale alla luce dell'inizio dei lavori di rifacimento di via Lepanto. La disposizione sarà vigente fino al 10

aprile. Intanto, dopo l'investimento di 150mila euro, l'Ente si prepara a riparare i marciapiedi di via Ripuaria - (lato sud dalla rotatoria di via Moresse all'incrocio con la S.S. 145) -, via Colle San Bartolomeo, via Nolana - (area palazzine Ina Casa) -, traversa Vittorio Emanuele, via Bartolo Longo e piazza Immacolata. In questo modo la giunta del sindaco **Car-**



Carmine Lo Sapia

mine Lo Sapia dice addio agli interventi tampone. Viste le condizioni in cui versano le strade, i lavori - ha sottolineato il primo cittadino - risultano necessari e urgenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre del Greco La versione della donna che Palomba ha indicato come sua assalitrice

Il sindaco querelato per percosse



Giovanni Palomba

TORRE DEL GRECO (dc) - "Sono stata vittima di percosse tra le 11 e le 13 a Palazzo Baronale". Così recita il racconto di una donna che l'altro giorno si è recata presso la caserma dei carabinieri in via Circumvallazione. Si tratta della donna che avrebbe aggredito il sindaco, secondo il racconto reso noto due giorni fa dallo stesso primo cittadino **Giovanni Palomba**. "Si è

avvicinato con il suo viso al mio, toccandomi il viso faccia a faccia, e nel frattempo gli stavano mantenendo le braccia da dietro", ha messo nero su bianco la donna. Alla base dei momenti di tensione, un'ordinanza di sfratto esecutivo che colpiva la donna (madre di un bimbo di 8 mesi) in programma per il 18 marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torre Annunziata Le proposte del Pd per rilanciare il futuro della città dopo il commissariamento

Un libro bianco contro la camorra

TORRE ANNUNZIATA (dc) - Un libro bianco delle opportunità per lo sviluppo e di impegni per rafforzare le misure contro i condizionamenti della camorra e il rischio di corruzione. E' quanto propone il Partito democratico per il futuro della città. Nei giorni scorsi Cgil, Cisl e Uil hanno sottolineato la necessità di aprire subito un confronto, sui temi dello sviluppo e dell'occupazione, con gli organi commissariati che guidano il Comune oplitino. "Un approccio giusto ed efficace - il commento di **Paolo Persico**, segretario del circolo locale dei democratici - già prospettato e condiviso nei mesi scorsi, che deve vedere il coinvolgimento della Regione e del governo nazionale e che deve contemplare misure urgenti anche sul piano legislativo".

"Troppe le questioni irrisolte - continua Persico - o che sono state affrontate in modo episodico e sconsiderato. Intanto, per combattere i condizionamenti della camorra e la corruzione è necessaria una nuova stagione di partecipazione democratica che veda protagoniste le forze sociali e l'associazionismo civile. Una stagione che richiami le forze politiche ad un profondo rinnovamento, ad una nuova cultura istituzionale, a dinamiche di selezione delle energie da impegnare nell'istituzione municipale sulla base di competenza, capacità e rettitudine: un processo di non breve durata. Intanto, però, vi sono appuntamenti decisivi per il futuro di queste due città che non possono attendere". "In particolare, per Torre Annunziata da un lato

non sono ancora completate opere e iniziative strategiche mentre, dall'altro, anche qui per responsabilità dell'amministrazione uscente, non è ancora definito l'orizzonte strategico dello sviluppo a partire dall'approvazione del Puc e degli interventi prioritari per il Pnrr - sottolinea Persico - Pesano, altresì, contenziosi e procedimenti bloccati su numerose opere pubbliche e appalti, va rafforzato e profondamente rinnovato l'apparato burocratico. Questo il quadro preoccupante della situazione. Il Pd, pertanto, raccogliendo le giuste sollecitazioni delle forze sindacali, auspica che gli organi commissariati aprano, tempestivamente, una fase di confronto con le forze sociali sulle priorità per il lavoro e lo sviluppo e provvedano ad intervenire,

anche sulla base di un confronto con l'associazionismo, su alcune emergenze, a partire dalla sicurezza nelle scuole. Al tempo stesso il Pd, nel solco delle attività sviluppate in questi mesi, intensificherà il confronto con le forze sociali, l'associazionismo e con le forze politiche del campo progressista - interessate ad un profondo cambiamento - sui temi del Pnrr e delle riforme necessarie per rendere più incisiva la battaglia alla corruzione ed alla criminalità". "Daremo vita ad un confronto pubblico - promette il leader del Pd - trasparente, che coinvolga i cittadini e che sia capace di suscitare attenzione e consequenziali iniziative da parte dei rappresentanti nelle istituzioni sovrapubbliche".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

Boscotrecase, l'area del mercato disponibile tutti i giorni

BOSCOTRECASE - L'area del mercato rionale messa a disposizione dall'amministrazione comunale. La zona sarà utilizzabile dai cittadini. Tutto è partito quando l'Ente ha ricevuto la richiesta di un'auto-scuola. Nella missiva si chiedeva di mettere a disposizione lo spazio per gli esami per la patente. Da qui la decisione del Comune di aprire l'area al pubblico. La zona sarà comunque non disponibile di martedì, giorno di svolgimento della fiera settimanale.

Undici profughi ucraini sbarcano a Terzigno, tra loro otto bambine

TERZIGNO - Undici ucraini scappati dalla guerra sono arrivati a Terzigno. Tra loro ci sono otto bambine. Le autorità competenti informano la cittadinanza che chiunque voglia aiutare i profughi con donazioni o altro potrà richiedere informazioni o consegnare materiale alle chiese del paese, alle sedi dei Giovani Democratici e del Partito democratico, al Forum dei Giovani e al Nucleo di protezione ambientale presente in città.